

Sommario Rassegna Stampa del 17/01/2004

Testata	Titolo	Pag.
IL MANIFESTO	<i>I LUOGHI NON COMUNI DELLA MUSICA</i>	2

I luoghi non comuni della musica

L'uso «spazialmente orientato» del suono al X Seminario di etnomusicologia

M. BO.

«Gli spazi sonori della musica», il titolo scelto per il X Seminario internazionale di etnomusicologia in programma alla Fondazione Giorgio Cini di Venezia, dal 22 al 24 gennaio, promette ampie e articolate riflessioni sull'uso «spazialmente orientato» della musica. Si tratta, in generale, di un tema poco frequentato e ancor meno approfondito in ambito musicologico, nonostante sia da sempre presente nel corso della storia della musica.

Finora è mancato un adeguato modello interpretativo per analizzare questo fondamentale parametro dell'organizzazione sonora e musicale, nei suoi aspetti fisioacustici come in quelli simbolici. Tuttavia l'utilizzo in funzione musicale dello spazio sonoro, nelle diverse culture e nei differenti periodi storici ha dato vita a una estrema varietà di soluzioni. Si pensi, per restare a Venezia, alle forme di policoralità sviluppate nel XVI secolo a San Marco dei Gabrieli, o all'importanza che più recentemente la dimensione spaziale ha rivestito nell'opera di Luigi Nono. Utilizzando l'elettronica, molti compositori del XX secolo hanno inoltre trovato interessante disporre i suoni nello spazio in maniera organizzata. Anche nei fenomeni di tradizione orale, la comprensione dell'organizzazione spaziale dei suoni appare fon-

damentale, sia per la presenza di musiche diverse in uno stesso spazio, sia per il fatto che esecutori e ascoltatori si trovano spesso in luoghi aperti, con libertà di movimento all'interno di spazi rituali che vengono delimitati dal suono stesso.

Organizzato come sempre dall'Istituto interculturale di studi musicali comparati della Fondazione Cini, il seminario ospiterà etnomusicologi come Steven Feld dell'Università del New Mexico, Dana Rappoport del Musée de l'Homme di Parigi, Maurizio Agamennone dell'Università di Firenze, Francesco Giannattasio dell'Università «La Sapienza» di Roma, Giovanni Giuriati dell'Università di Palermo. A loro si uniranno un esperto di progettazione acustica degli ambienti come Gerhard Müller (Studio Müller, Monaco di Baviera), la matematica Laura Tedeschini Lalli (Università di Roma Tre), il compositore Claudio Ambrosini (Ex Novo Ensemble), l'esperto di computer music Alvis Vidolin (Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia).

A proposito di spazi, le sessioni del seminario avranno luogo alla Fondazione Cini (Isola di San Giorgio Maggiore, uno dei luoghi più belli e appartati di Venezia). L'ingresso è gratuito e aperto a tutti gli interessati. Maggiori informazioni pratiche, gli orari precisi e i titoli delle relazioni si possono ottenere dal sito della fondazione (www.cini.it), oppure chiamando il numero 041 5230555.

